

Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE
Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla
povertà e Terzo settore

*"FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E
73 DEL D.LGS. N. 117/2017."*

1. Premessa

Con atto di indirizzo emanato in data 26/10/2018 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2018, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Parte delle risorse finanziarie disponibili di cui all'atto di indirizzo è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma, recepito con DGR n. 2152/2018, è stato sottoscritto tra le parti il 19/12/2018 ed è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 461 del 28/12/2018 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 05/02/2019 al n. 1-155 e ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero del 07/03/2019.

Secondo l'Accordo sottoscritto le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento di cui all'atto di indirizzo ministeriale, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

2. Aree prioritarie di intervento

Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento sono stati individuati, facendo riferimento all'Atto di Indirizzo ministeriale, nel Piano operativo di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma, approvato con determinazione n. 4965 del 11/04/2018 del Responsabile del Servizio politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore:

1. Contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato (Obiettivo A-area h e Obiettivo H-area g);

2. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti (Obiettivo C- Area intervento b)
3. Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale (Obiettivo C-Area d);
4. Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento (Obiettivo D- Area intervento b)
5. Sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità (Obiettivo G- Area intervento c)
6. Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri (Obiettivo H-area h e Obiettivo I- Area intervento h);
7. Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito (Obiettivo H- Area intervento i);
8. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata (Obiettivo I - Area intervento i)

3. Azioni di promozione e accompagnamento di cui alla DGR n. 610/2019
--

Con deliberazione n.610 del 15/04/2019, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno sostenere la realizzazione di specifici progetti per lo sviluppo di reti associative tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e per rafforzare la loro capacity building al fine affinare il partenariato progettuale e il rapporto con gli Enti locali.

I soggetti individuati sono **gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. 117/2017** in quanto si ritiene che, in ragione delle loro peculiari competenze, potranno essere soggetti facilitatori per la creazione di reti di partenariato per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di territorio distrettuale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento più sopra individuate.

4. Risorse disponibili

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di € 1.934.960,00.

5. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, come indicato nella tabella sotto riportata, attraverso la definizione di budget distrettuali, determinati in rapporto alla popolazione residente.

Distretti sanitari di residenza	Totale residenti 1.1.2018	budget distretto
Distretto Ponente	77.121	33.446,67
Distretto Levante	106.992	46.401,44
Distretto Città di Piacenza	103.262	44.783,78
Distretto Valli Taro e Ceno	44.698	19.385,11
Distretto Fidenza	103.847	45.037,49
Distretto Sud Est (PR)	76.673	33.252,37
Distretto Parma	224.640	97.424,30
Distretto Reggio Emilia	227.580	98.699,35
Distretto Scandiano	81.839	35.492,82
Distretto Montecchio Emilia	63.101	27.366,32
Distretto Guastalla	71.690	31.091,29
Distretto Castelnuovo ne' Monti	33.168	14.384,66
Distretto Correggio	56.271	24.404,21
Distretto Castelfranco Emilia	76.041	32.978,28
Distretto Carpi	105.397	45.709,71
Distretto Mirandola	84.582	36.682,43
Distretto Vignola	90.766	39.364,38
Distretto Pavullo nel Frignano	41.002	17.782,19
Distretto Sassuolo	120.147	52.106,65
Distretto Modena	185.268	80.349,02
Distretto Pianura Ovest	83.149	36.060,95
Distretto Pianura Est	160.728	69.706,25
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	112.710	48.881,29
Distretto Città di Bologna	389.261	168.818,91
Distretto Imola	133.651	57.963,21

Distretto dell'Appennino	55.627	24.124,92
Distretto San Lazzaro di	78.029	33.840,46
Distretto Sud-Est (FE)	97.598	42.327,35
Distretto Centro-Nord	173.130	75.084,89
Distretto Ovest (FE)	77.302	33.525,16
Distretto Lugo	102.664	44.524,43
Distretto Faenza	88.852	38.534,29
Distretto Ravenna	200.707	87.044,78
Distretto Cesena - Valle del Savio	116.938	50.714,93
Distretto Forlì	186.292	80.793,12
Distretto Rubicone	92.219	39.994,53
Distretto Rimini	224.277	97.266,87
Distretto Riccione	114.393	49.611,19
Totale	4.461.612	1.934.960,00

6. Beneficiari delle risorse

Beneficiari delle risorse di cui al presente Bando sono:

1. le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. alla data di approvazione del presente Bando;
2. le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. alla di approvazione del presente Bando.

Gli Enti interessati di cui al precedente punto 3 non potranno partecipare alle partnership interassociative che presenteranno progetti in relazione al presente Bando regionale, né avere la copertura di propri costi attraverso le risorse di cui allo stesso.

7. Criteri per la formazione dei progetti e destinazione delle risorse

Le risorse di cui al presente Bando sono destinate al finanziamento di progetti che afferiscono alle aree prioritarie di intervento di cui al precedente punto 2.

I progetti dovranno essere co-progettati e realizzati da partnership interassociative composte da organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale. Nell'ambito di tale partnership dovrà essere individuato l'Ente capofila titolare del progetto, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale nell'ambito distrettuale nel quale viene presentata la proposta progettuale.

Qualora gli altri Enti partner non avessero sede legale nell'ambito distrettuale dovranno dimostrare di avere sede operativa e una comprovata e consolidata operatività nel territorio di riferimento. *Possono derogare a tale requisito riferito alla territorialità non più del 20% delle associazioni che compongono il partenariato.*

I progetti dovranno essere programmati e realizzati a livello di ambito distrettuale secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario. Pertanto nella definizione dei progetti, oltre agli Enti partner di progetto, dovranno essere coinvolti gli Enti locali dell'ambito distrettuale attraverso l'Ufficio di Piano.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui al precedente punto 3 potranno essere soggetti facilitatori

- per la creazione delle partnership interassociative;
- per la co-progettazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento più sopra individuate, in stretta sinergia con gli Enti locali e con il coinvolgimento dei Forum del Terzo settore, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale;
- per il monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione di volontari nelle attività progettuali.

La partecipazione ai processi di co-progettazione promossi dai Centri di servizio del Volontariato costituirà titolo di premialità e verrà attestata da questi ultimi.

Al fine di garantire l'adeguata sostenibilità e l'ammissibilità dei progetti si indica di seguito, suddivisi per distretto e secondo fasce di budget disponibile, il numero massimo di progetti finanziabili, tenuto conto che:

- non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a **€ 12.000,00**;
- il finanziamento massimo possibile per singolo progetto è di **€ 22.500,00**.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato, ovvero non superiore alla disponibilità risultante per ogni ambito distrettuale.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per distretto sulla base della graduatoria approvata superi l'ammontare massimo del budget distrettuale destinato, il finanziamento erogabile all'ultimo progetto ammesso in ragione del punteggio di graduatoria, verrà ridotto fino al rientro nei parametri di budget distrettuale. In tal caso il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a reperire autonomamente le risorse per coprire i costi eccedenti e/o rideterminare l'entità del progetto, comunque entro il limite minimo di € 12.000,00.

Qualora, finanziati tutti i progetti ammissibili per distretto, risultasse un avanzo del budget distrettuale assegnato, tale avanzo, in sede di concessione dei finanziamenti, potrà essere destinato a progetti presentati per altri ambiti distrettuali della medesima provincia, o in subordine della regione, sulla base del punteggio ottenuto e, in caso di parità, tenuto conto dei punteggi ottenuti in relazione ai requisiti "complessità ed adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio" e "innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza". Nel caso in cui il finanziamento assegnato non raggiungesse il limite di € 12.000,00 il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a reperire autonomamente le risorse per coprire i costi eccedenti.

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.

8. Numero massimo di progetti finanziabili secondo fasce di budget distrettuale disponibile
--

Budget distrettuale euro fino a	n. massimo di progetti finanziabili
20.000,00	1
40.000,00	2
50.000,00	3
70.000,00	4
90.000,00	5
120.000,00	6
oltre	9

9. Numero massimo di progetti finanziabili per ambito distrettuale

Ambito distrettuale	Nr massimo progetti
Distretto Ponente	2
Distretto Levante	3
Distretto Città di Piacenza	3
Distretto Valli Taro e Ceno	1
Distretto Fidenza	3
Distretto Sud Est (PR)	2
Distretto Parma	6
Distretto Reggio Emilia	6
Distretto Scandiano	2
Distretto Montecchio Emilia	2
Distretto Guastalla	2
Distretto Castelnuovo ne' Monti	1
Distretto Correggio	2
Distretto Castelfranco Emilia	2
Distretto Carpi	3
Distretto Mirandola	2
Distretto Vignola	2
Distretto Pavullo nel Frignano	1
Distretto Sassuolo	4
Distretto Modena	5
Distretto Pianura Ovest	2
Distretto Pianura Est	4
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	3
Distretto Città di Bologna	9
Distretto Imola	4
Distretto dell'Appennino Bolognese	2
Distretto San Lazzaro di Savena	2
Distretto Sud-Est (FE)	3
Distretto Centro-Nord (FE)	5
Distretto Ovest FE)	2
Distretto Lugo	3
Distretto Faenza	2
Distretto Ravenna	5
Distretto Cesena - Valle del Savio	4
Distretto Forlì	5
Distretto Rubicone	2
Distretto Rimini	6
Distretto Riccione	3
Totale	120

10. Ammissibilità dei progetti

Non sono ammesse a finanziamento azioni progettuali che siano la mera prosecuzione o riproposizione di azioni finanziate con precedente bando di cui alla DGR 699/2019 o da altri avvisi regionali.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura delle spese eccedenti il budget massimo concesso.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma accompagnato dall'elenco delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del **30% del finanziamento massimo assegnabile**;
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il **7%** del finanziamento massimo assegnabile;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da **soci volontari dei partner** coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle associazioni capofila richiedenti, dovranno essere compilate nella sezione dedicata del portale di cui al successivo punto 11.

Con la sottoscrizione delle domande i legali rappresentanti delle associazioni capofila attestano, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

11. Modalità di presentazione delle domande e scadenza

Le domande dovranno essere compilate e trasmesse con la relativa documentazione, **esclusivamente per via telematica**, tramite l'applicativo web "TESEO", al quale si accede collegandosi al seguente indirizzo <https://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/teseo/>, **entro il termine di lunedì 08/07/2019.**

Le ODV e APS interessate potranno accedere all'applicativo utilizzando le credenziali già in loro possesso, in quanto iscritte ai registri regionali.

Le informazioni richieste per la presentazione della domanda sono quelle indicate all'allegato A.2 che rappresenta un fac-simile con mero scopo esemplificativo.

Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

Indicazioni riguardo all'apertura della sezione di Teseo dedicata alla compilazione della domanda ed istruzioni di utilizzo saranno rese disponibili sul sito web della Regione <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi>.

12. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza e con le modalità previste;
- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al punto 6. "Beneficiari delle risorse";
- i progetti presentati sono riferiti ad uno o più obiettivi e aree prioritarie di intervento di cui al precedente punto 2;
- sono rispettati i costi complessivi minimi indicati nella tabella di cui al punto 7;
- le azioni progettuali sono gestite in forma di partnership interassociativa di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale iscritte;
- le azioni progettuali sono realizzate per ambito distrettuale;

- sono rispettati i criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto 10.

Il Nucleo provvederà inoltre a valutare la premialità dei dati oggettivi di seguito indicati e riportati in dettaglio in apposito schema di cui all'Allegato A.1:

- livello di partecipazione ai processi di co-progettazione promossi dai Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017;
- livello di eventuale autofinanziamento del progetto.

Gli Uffici di Piano individueranno i progetti prioritari sulla base di una valutazione di merito facendo riferimento ai criteri di seguito indicati e riportati in dettaglio in apposito schema di cui all'Allegato A.1:

- Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali
- Eterogeneità, inclusività verso OdV e APS di piccole dimensioni e/o costituite da giovani, adeguatezza del partenariato di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale in relazione a dimensione e risorse del territorio
- Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi
- Complementarietà, integrazione e additività delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale distrettuale (Piano di Zona)
- Capacità del progetto di generare nuove risorse
- Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità

Gli Uffici di Piano dovranno provvedere entro il **31/08/2019** alla valutazione dei progetti presentati, secondo i criteri di cui all'Allegato A.1, unitamente ad una proposta di graduatoria.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare le graduatorie distrettuali definitive dei progetti ammessi ai finanziamenti in ordine di priorità, nonché le graduatorie degli eventuali progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

La graduatoria verrà comunicata agli Enti richiedenti, agli Uffici di Piano e pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

13. Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro **30 giorni** dall'avvenuta comunicazione dell'assegnazione del finanziamento.

Le azioni di progetto dovranno terminare entro il **06/11/2020, salvo deroga disposta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.**

14. Erogazione delle risorse

Tenuto conto della graduatoria formata dal Nucleo di valutazione, il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- b. alla liquidazione dei finanziamenti, a seguito dell'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/12/2017, secondo le seguenti modalità:
 - una prima parte pari all'80% del finanziamento totale, per complessivi **€ 1.547.968,00**
 - sarà liquidata a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
 - il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, per complessivi **€ 386.992,00** sarà liquidato a seguito di:
 - rendicontazione finale del progetto ammesso a finanziamento, che deve essere trasmessa entro il **07/01/2021** redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
 - relazione finale presentata dalla Regione al Ministero inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione dell'Accordo di programma, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Tale rendicontazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma, dovrà essere presentata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia dell'Accordo.

La rendicontazione finale presentata dagli Enti titolari dei progetti finanziati dovrà essere accompagnata da una relazione valutativa degli Uffici di Piano che attesti l'efficacia delle azioni, il loro impatto sociale e la conformità agli obiettivi progettuali.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

15. Pubblicità

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con Fondi del ministero del lavoro e delle politiche sociali, utilizzando il logo ufficiale di quest'ultimo.

16. Referenti regionali

Mario Ansaloni
tel. 051/5277532
e-mail: mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it

Simona Massaro
tel. 051/5277518
e-mail: simona.massaro@regione.emilia-romagna.it

17. Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Bando.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di finanziamenti;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte.

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste alle lett. b) e c), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato A.1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello distrettuale

Criterio	Punteggio	Punteggio
Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali	Da 0 a 5 punti	
Eterogeneità, inclusività verso OdV e APS di piccole dimensioni e/o costituite da giovani, adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio	da 0 a 15 punti	
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi	da 0 a 10 punti	
Complementarietà, integrazione e additività delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale distrettuale (Piano di Zona)	da 0 a 20 punti	
Capacità del progetto di generare nuove risorse	da 0 a 10 punti	
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	da 0 a 10 punti	
Totale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI - Livello regionale

Criterio	Punteggio	Punteggio massimo
Partecipazione alle attività di co-progettazione promosse dai Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017	da 0 a 5 punti	
Livello di eventuale autofinanziamento	da 0 a 5 punti	
Totale		

Allegato A.2

FAC-SIMILE DOMANDA DI FINANZIAMENTO che dovrà obbligatoriamente essere compilata e inviata tramite l'applicativo web "TESEO"

Domanda per l'accesso al bando di "Finanziamento a sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore". Anno 2019

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione / associazione _____

sede legale nel Comune di _____
cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale / Partita Iva _____
telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € _____ per il sostegno del progetto dal titolo _____ di cui alle informazioni sotto riportate relativo alla/alle area/aree prioritaria/e di intervento tra quelle previste dal presente bando.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

• che le informazioni contenute nella presente **"Domanda di finanziamento"** sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

- che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici e che le azioni previste non rappresentano la mera prosecuzione o riproposizione di azioni contenute in progetto finanziato precedentemente;

- che il progetto è attuato in partenariato con le organizzazioni/associazioni - iscritte ai registri regionali - elencate nel presente modulo di domanda per le quali si attesta:
 - o l'adesione al progetto;
 - o la volontà di realizzare le attività in partenariato;
 - o l'eventuale impegno economico a loro carico;
 - o il riconoscimento in capo all'associazione capofila della titolarità dei rapporti con la Regione derivanti dalla gestione del progetto;

- che il progetto è non è definito e attuato nell'ambito dei percorsi di co-progettazione promossi dal Centro di servizio per il Volontariato di riferimento;
- che l'associazione capofila è composta prevalentemente da soci under 35: si no
- di assumersi l'impegno di utilizzare gli strumenti e le metodologie di monitoraggio fornite dagli Enti gestori dei Centri di servizio per il Volontariato.

Data _____

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**1. Titolo del progetto**

--

2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Denominazione _____
C.F./P.IVA _____
Sede legale _____
Telefono _____
E-mail _____
Rappresentante legale _____
Responsabile del progetto _____
Recapiti: tel. _____ e-mail _____

3. Ambito distrettuale

--

4. Elenco delle organizzazioni/associazioni iscritte ai registri regionali componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto

Codice Fiscale	Denominazione	COMUNE DELLA SEDE LEGALE	COMUNE DELLA SEDE OPERATIVA (compilare solo nel caso di SEDE LEGALE FUORI DISTRETTO)	E' composta prevalentemente da under 35? (sì/no)

5. Area prioritaria di intervento - barrare una o più caselle. I codici Obiettivo e le Aree di intervento indicati a fianco delle aree fanno riferimento a quanto contenuto nell'Atto di indirizzo 2018 "Individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività Articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore" di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 26 ottobre 2018.

- Contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento
- Sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità
- Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

6. Analisi del contesto e obiettivi specifici (massimo 3000 caratteri)

7. Articolazione del progetto

In particolare dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività

e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali (massimo 4000 caratteri)

--

8. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
 - **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)
- (massimo 2000 caratteri)

--

9 Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
Nuclei familiari	
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	
Giovani (entro i 34 anni)	
Anziani (over 65)	
Disabili	
Migranti, rom e sinti	
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	
Senza fissa dimora	
Soggetti con dipendenze	
Multiutenza	
Soggetti della comunità territoriale	
Altro (specificare)	

10. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto

--

11. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali (massimo 3000 caratteri)

12. Descrizione della capacità del progetto di attivare sul territorio nuove risorse di varia natura.

- **risorse economiche** (Es. Qual è l'effetto leva atteso del progetto relativamente all'attrazione di ulteriori risorse economiche? Qual è la provenienza di queste risorse?)
- **competenze** (Es. Quali competenze, professionali e non, il progetto si aspetta di portare sul territorio? Si tratta di competenze assenti e/o di cui il territorio necessitava?)
- **volontari** (Indicare il numero di nuovi volontari che si stima di attivare con la realizzazione del progetto e se si prevedono momenti formativi per i volontari)
- **asset** (Es. Si prevede nelle attività progettuali l'uso di spazi sotto-utilizzati? Se sì, quali (spazi verdi, immobili, ecc.) e con quali modalità? Si prevede un processo di rigenerazione o riqualificazione? Se sì, specificare l'oggetto e le modalità di rigenerazione/riqualificazione)
- **rete** (Es. Si prevede di continuare/consolidare l'azione di rete anche oltre il finanziamento?)
- **altro** (specificare)

13. Livello di coinvolgimento (informazione, consultazione, co-progettazione/ co-gestione ecc.) e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità (massimo 2000 caratteri)

14. Data avvio progetto (entro il 2019)

15. Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 06/11/2020)

--

CRONOPROGRAMMA

Anno	2019				2020															
Mese																				
Azioni																				
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

COSTI PREVISTI

1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Max 7%**

Voci di dettaglio

2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività del progetto comprese quelle di coordinamento e facilitazione della partnership interassociativa)

Voci di dettaglio

3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.

Voci di dettaglio

4. Spese per acquisto servizi

Voci di dettaglio

5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

Voci di dettaglio

6. Rimborsi spese volontari

Voci di dettaglio

7. Spese per prodotti assicurativi
Voci di dettaglio

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)

Voci di dettaglio

9. Altre voci di costo

Voci di dettaglio

Costo totale del progetto _____

ENTRATE PREVISTE

1. finanziamento regionale richiesto _____

2. Quota a carico Enti proponenti _____

3. Quota a carico di Enti pubblici _____

4. Altro _____